

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2023-88 del 15/09/2023
Oggetto	Servizio Affari istituzionali e Avvocatura. Conferimento di mandato difensivo al Prof. Avv. Daniele Vicoli del Foro di Bologna per assistenza e patrocinio legale nel procedimento penale n. 9025/2017 r.g.n.r. - 999/2022 r.g.dib. presso il Tribunale di Modena.
Proposta	n. PDEL-2023-78 del 14/09/2023
Struttura proponente	Servizio Affari Istituzionali e Avvocatura
Dirigente proponente	Fantini Giovanni
Responsabile del procedimento	Campanini Laura

Questo giorno 15 (quindici) settembre 2023 (duemilaventitré), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Affari istituzionali e Avvocatura. Conferimento di mandato difensivo al Prof. Avv. Daniele Vicoli del Foro di Bologna per assistenza e patrocinio legale nel procedimento penale n. 9025/2017 r.g.n.r. - 999/2022 r.g.dib. presso il Tribunale di Modena.

VISTI:

- l'art. 9, secondo comma della L.R. n. 44/95 ai sensi del quale al Direttore Generale di Arpa Emilia-Romagna sono attribuiti tutti i poteri gestionali dell'Agenzia, nonché la rappresentanza legale della stessa;
- la L.R. n. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che rinomina l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2012/2020 ed il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 239 del 30/12/2020 con il quale il Dott. Giuseppe Bortone è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia;

PREMESSO:

- che nell'ambito del procedimento penale n. 9025/2017 r.g.n.r. - 999/2022 r.g.dib., pendente presso il Tribunale di Modena in composizione collegiale, è stata disposta, su richiesta delle costituite parti civili, la citazione di Arpae Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 83 e seguenti del Codice di Procedura Penale, come responsabile civile per i fatti contestati ad alcuni degli imputati nel medesimo procedimento;

CONSIDERATO:

- che risulta pertanto necessario che Arpae Emilia-Romagna si costituisca nel procedimento penale sopra citato a tutela dei propri interessi e delle proprie prerogative;

RILEVATO:

- che con le D.G.R. n. 571 del 13/04/2022 e n. 1484 del 05/09/2022 è stato istituito e selezionato dalla Regione Emilia-Romagna un elenco di avvocati, suddiviso per materie di competenza, da utilizzare per il conferimento di incarichi professionali di difesa in giudizio e consulenza legale, specificando che tale elenco è utilizzabile da Enti o Agenzie strumentali della stessa Regione, tra le quali Arpae Emilia-Romagna;
- che nella Disciplina sugli incarichi di lavoro autonomo di Arpae approvata con D.D.G. n. 46/2018 (art. 12 c. 14) si dà atto della possibilità per l'Agenzia di avvalersi dell'elenco di avvocati libero professionisti approvato dalla Regione Emilia-Romagna ed esteso ai propri

enti strumentali;

DATO ATTO:

- che il Prof. Avv. Daniele Vicoli del Foro di Bologna è stato inserito nell'elenco di legali di cui sopra con specifico riferimento alla materia del diritto penale;

RITENUTO:

- pertanto opportuno che Arpae Emilia-Romagna, vista la specificità dei temi oggetto del contenzioso in questione, affidi l'attività di assistenza e patrocinio legale nel giudizio di cui sopra al professionista esterno Prof. Avv. Daniele Vicoli, il quale, così come si evince dal curriculum allegato sub A) al presente atto, possiede i requisiti di competenza ed esperienza professionale idonei per l'espletamento di tale mandato;

PRESO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 1, comma 42, della L. n. 190/2012), nei confronti dell'Avv. Daniele Vicoli non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, come si evince dalla dichiarazione allegata sub B) al presente atto;

DATO ATTO:

- che è stato acquisito agli atti il preventivo formulato dall'Avv. Vicoli per i servizi di assistenza e patrocinio legale nel citato procedimento penale, e che da tale preventivo si evince la congruità dell'onorario proposto relativamente alla complessità della causa in questione ed ai parametri indicati nella citata D.G.R. n. 571 del 13/04/2022, la quale prevede, per le cause penali, la decurtazione del 15% del compenso rispetto a quanto previsto dal D.M. n. 55/2014;
- che il costo presunto relativo al presente provvedimento risultante dal preventivo di cui sopra ammonta ad un importo complessivo massimo di Euro 13.346,85 (incluso IVA e CPA);

RILEVATO:

- che con successivi provvedimenti del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura si procederà alla liquidazione degli onorari all'Avv. Daniele Vicoli;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura, Avv. Giovanni Fantini, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Bilancio e Controllo economico, ai

sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114/2020;

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espressi ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Laura Campanini del Servizio Affari istituzionali e Advocatura;

DELIBERA

1. di conferire mandato difensivo al Prof. Avv. Daniele Vicoli del Foro di Bologna per assistenza e patrocinio legale nel procedimento penale n. 9025/2017 r.g.n.r. - 999/2022 r.g.dib. pendente presso il Tribunale di Modena, conferendogli i più ampi poteri di legge ed eleggendo domicilio presso il proprio studio in Bologna, Via Pescherie Vecchie n. 2;
2. di dare atto che con successivi provvedimenti del Servizio Affari istituzionali e Advocatura dell'Agenzia si procederà alla liquidazione degli onorari all'Avv. Daniele Vicoli del Foro di Bologna.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DANIELE VICOLI
Indirizzo	VIA PESCHERIE VECCHIE N. 2 – 40126, BOLOGNA, ITALIA
Telefono	051331134
Fax	0514686081
E-mail	danielevicoli@cvstudiolegale.it danielevicoli@ordineavvocatibopec.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	30 OTTOBRE 1973

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date Novembre 2003 – Marzo 2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Studio Legale Bricola – Associazione professionale
- Attività Avvocato
- Competenze e capacità professionali Esame e studio del fascicolo processuale; redazione di pareri e di atti processuali; partecipazione, come sostituto processuale, alle udienze.
Tali attività sono state svolte nell'ambito di procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione, societari e fallimentari (tra questi il c.d. processo "Parmalat"), contro il patrimonio, tributari (tra questi il c.d. processo "Mediaset" per la compravendita di diritti televisivi). Di conseguenza, è in tali materie che sono state acquisite e sviluppate specifiche abilità professionali.
- Date Aprile 2008 – Aprile 2015
- Attività Avvocato
- Competenze e capacità professionali Esame e studio del fascicolo processuale; redazione di pareri (anche in via stragiudiziale) e di atti processuali; partecipazione, anche come sostituto processuale, alle udienze.
Tali attività (in favore sia di soggetti privati che di enti pubblici) sono state svolte nell'ambito di procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione, contro il patrimonio (in particolare, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche), ambientali (tra questi il c.d. processo "Eternit"), in materia di infortuni nei luoghi di lavoro. Di conseguenza, è in tali materie che sono state acquisite e sviluppate specifiche abilità professionali.
Una significativa parte dell'attività è stata prestata in favore di persone offese e danneggiati ai fini della costituzione di parte civile e delle connesse iniziative a carattere risarcitorio.

- Date
- Attività
- Competenze e capacità professionali

Maggio 2015 – ad oggi

Avvocato

Esame e studio dei fascicoli processuali; redazione di pareri (anche in via stragiudiziale) e di atti processuali; partecipazione alle udienze.

Tali attività sono state svolte nell'ambito di procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione (tra questi il processo attualmente pendente presso il Tribunale di Pisa in tema di concorsi universitari e, in generale, per i reati previsti dagli artt. 314, 318, 319 e 319-*quater* c.p.), contro il patrimonio, societari e fallimentari (tra questi il c.d. processo "Fortitudo"), urbanistici e ambientali, tributari, informatici (art. 615-*ter* c.p.), in materia di infortuni nei luoghi di lavoro. Di conseguenza, è in tali materie che sono state acquisite e sviluppate specifiche abilità professionali, maturando una qualificata esperienza.

Una significativa parte dell'attività è stata prestata in favore di enti pubblici quali persone offese e danneggiati ai fini della costituzione di parte civile e delle connesse iniziative a carattere risarcitorio. Al riguardo, l'esperienza maturata, in particolare, riguarda: i reati (artt. 640-*bis*, 316-*bis* e 316-*ter* c.p.) connessi alla disciplina in tema di erogazione di contributi pubblici nel settore dei finanziamenti (anche con fondi dell'Unione europea) alle imprese commerciali e agricole nonché in quello della ricostruzione successiva agli eventi sismici del maggio 2012; i reati connessi alla normativa in tema di tutela urbanistica, ambientale e paesaggistica; i reati contro la pubblica amministrazione.

In termini generali, l'attività professionale di difesa e assistenza è stata svolta in un'ottica di reciproca interrelazione con gli studi accademici.

- Date
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Qualifica
- Principali attività

Marzo 2006 – Agosto 2014

Università degli Studi di Bologna

Ricercatore – Settore scientifico disciplinare IUS/16 (Diritto processuale penale)

Attività di ricerca su molteplici temi di diritto processuale penale.

Partecipazione a progetti di ricerca, anche internazionali.

Pubblicazione di note a sentenza, articoli in rivista, contributi in volume e studi monografici.

Attività didattica (lezioni, seminari integrativi, assistenza nella redazione delle tesi di laurea) nell'ambito degli insegnamenti di Procedura penale (corso di laurea triennale, corso di laurea specialistica, corso di laurea magistrale) e di Diritto dell'esecuzione penale.

Lezioni, anche in collaborazione con i docenti titolari, nell'ambito dei moduli di Procedura penale della Scuola di specializzazione per le professioni legali "Enrico Redenti".

Lezioni nell'ambito di seminari e corsi di formazione organizzati da Ordini degli Avvocati e Camere penale; interventi e relazioni in convegni scientifici.

- Date
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Qualifica

Settembre 2014 – ad oggi

Università degli Studi di Bologna

Professore Associato – Settore scientifico disciplinare IUS/16 (Diritto processuale penale)

• Principali attività

Attività di ricerca su molteplici temi di diritto processuale penale.

Partecipazione a progetti di ricerca.

Pubblicazione di note a sentenza, articoli in rivista e contributi in volume.

Attività didattica quale titolare degli insegnamenti di Procedura penale (sede di Ravenna), Procedura penale avanzata e Diritto dell'esecuzione penale.

Attività didattica quale titolare del modulo "La responsabilità amministrativa dipendete da reato - Profili processuali" nell'ambito del master in Diritto penale dell'economia e dell'impresa.

Componente degli "Stati generali dell'esecuzione penale" istituiti dal Ministro della Giustizia.

Componente della Commissione per la riforma dell'ordinamento penitenziario istituita dal Ministro della Giustizia.

Lezioni nell'ambito di seminari e corsi di formazione organizzati da Ordini degli Avvocati e Camere penale; interventi e relazioni in convegni scientifici.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Titolo conseguito

Novembre 1992 – Ottobre 1997

Università degli Studi di Bologna – Facoltà di Giurisprudenza

Laurea in Giurisprudenza

Tesi di laurea in Procedura penale "Fasi iniziali del procedimento ed esercizio dell'azione penale nel sistema inglese" – Voto 110/110 e lode

- Date
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Titolo conseguito

Novembre 1998 – Ottobre 2001

Università degli Studi di Bologna

Dottore di ricerca in Procedura penale

Tesi di dottorato "I criteri di priorità nell'esercizio dell'azione penale"

- Date
- Titolo conseguito

Settembre 2000 – ad oggi

Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato

- Date
- Titolo conseguito

Dicembre 2016 – ad oggi

Iscrizione all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni superiori

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUE	INGLESE
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	<p>ECCELLENTE</p> <p>BUONA</p> <p>BUONA</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	<p>Nel corso dell'attività professionale, sono state sviluppate capacità relazionali legate all'esigenza di affrontare secondo un metodo collegiale e con la partecipazione di più soggetti le questioni fattuali e giuridiche sottese agli incarichi di difesa e assistenza assunti.</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	<p>Le capacità organizzative sono legate al coordinamento delle attività dello Studio legale e dei compiti svolti dai soggetti che operano all'interno dello stesso.</p> <p>In particolare, oltre alla sfera di tipo strettamente amministrativo, la struttura organizzativa dello Studio legale si caratterizza per la collaborazione con un avvocato e per l'attività stabilmente prestata da due avvocati.</p> <p>La possibilità, ferma restando l'opportuna supervisione, di ripartire (in base al grado di esperienza e alle specifiche abilità) i compiti (esame e studio dei fascicoli processuali, redazione di pareri e atti, partecipazione alle udienze) consente di assumere e svolgere anche incarichi relativi a processi di elevata complessità (per il numero delle imputazioni, delle parti coinvolte o delle udienze).</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	<p>Le abilità di natura tecnica sono da riferire alle dotazioni tecnologiche dello Studio legale.</p> <p>Queste ultime consistono, essenzialmente, in postazioni di lavoro munite di computer, con relativa stampante-fotocopiatrice.</p> <p>I programmi utilizzati sono quelli di videoscrittura e, in generale, quelli del pacchetto "Office" (anche per la gestione della posta elettronica).</p> <p>Per le ricerche di giurisprudenza e dottrina nonché di testi normativi, è utilizzata la banca dati "De iure" (alla quale si affiancano gli strumenti cartacei rappresentati da codici, riviste, commentari e studi monografici).</p>

Prof. Avv. Daniele Vicoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO E DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E
47 DEL DPR n. 445/2000

PROCEDURA DI CONFERIMENTO DI INCARICO DI RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO. (¹)

Il sottoscritto avv. prof. Daniele Vicoli
sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e dall'art. 495 del c.p.
in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

ai fini di quanto previsto dall'art. 1 c. 42 lett. h) della L. 190/2012

- che non è coniuge, convivente, né parente, né affine fino al quarto grado compreso del soggetto conferente l'incarico in oggetto e del responsabile del procedimento in esame (²);
- che non sussistono rapporti personali di debito/credito, rapporti personali di tipo economico, commerciale, professionale, finanziario con il soggetto conferente l'incarico in oggetto, con il responsabile del procedimento in esame;
- che, per quanto di propria conoscenza, non presta attività a favore di soggetti sottoposti a procedure sanzionatorie da parte di Arpae o per le quali l'Agenzia svolge un ruolo istruttorio/autorizzatorio in procedimenti amministrativi;
- che non svolge attività in conflitto di interessi con le funzioni istituzionali di Arpae, avendo riguardo anche alle disposizioni di cui all'art. 7 del DPR n. 62/2013, applicabili per quanto compatibili con riferimento ai contenuti ed alla natura del contratto di lavoro autonomo in oggetto (³);
- che non sussiste alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 della Disciplina in materia di conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo presso Arpae Emilia-Romagna, approvata con D.D.G. 46/2018. (⁴)
- che non è già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012 convertito nella L. 135/2012 e successive modifiche con L. 114/2014 e L. 124/2015).

DICHIARA ALTRESI'

ai fini di quanto previsto dall'art. 15 c. 1 lett. c) del d. lgs. 33/2013

(barrare la casella)

- che non svolge incarichi e/o non ha la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione e/o non svolge attività professionali;
- che svolge incarichi e/o ha la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione e/o svolge attività professionali, e precisamente:
(riportare gli incarichi e/o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da PA e/o attività professionali)
 - incarico/carica di: _____;
 - a favore dell'ente: _____;

¹ La presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale di Arpae, in caso di conferimento dell'incarico in esame al soggetto sottoscrittore.

² Soggetto conferente l'incarico è il Dott. Giuseppe Bortone; Responsabile del Procedimento è l'Avv. Giovanni Fantini

³ Vedi Allegato 1) - art. 7 del DPR 62/2013.

⁴ Vedi Allegato 1) - estratto della Disciplina approvata con D.D.G. 46/2018.

- attività professionale di: _____;
- a favore di: _____;

Bologna, li 14 settembre 2023.

(Firma)

La presente istanza deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. n. 445/2000).

Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della copia fotostatica del documento di identità.

Certifico apposta, in mia presenza, la firma del dichiarante. Il dipendente addetto _____

ALLEGATO 1)

Estratto della Disciplina in materia di conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo presso Arpae Emilia-Romagna, approvata con DDG 46/2018.

Art. 5 (Incompatibilità)

1. Non possono essere conferiti incarichi a persone che sono dipendenti a tempo indeterminato di Arpae o che hanno con essa un rapporto di servizio a qualunque titolo, sia lavorativo che onorario, tale da far ritenere che sussista un inserimento nella struttura organizzativa dell'Agenzia.

2. E' vietato, di norma, il cumulo di più incarichi professionali in capo al medesimo soggetto, nel medesimo periodo di tempo. Il conferimento, in via eccezionale, di un secondo incarico è ammesso purché ne sia data ampia e circostanziata motivazione nel provvedimento.
3. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano allorché si tratti di incarichi di natura occasionale, di cui all'art. 2 comma 2, lett. b). Tali incarichi possono essere cumulati tra loro. Tuttavia, non possono essere affidati, nell'ambito dell'intera rete Arpae, allo stesso prestatore d'opera intellettuale più incarichi di natura occasionale, nel corso di uno stesso anno solare, che comportino un compenso lordo complessivo superiore a 5.000 €.
4. E' vietato il conferimento di incarichi a soggetti già lavoratori pubblici e privati collocati in quiescenza, a meno che non si tratti di incarichi o cariche conferiti a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5 c. 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Non possono essere conferiti incarichi di prestazione d'opera intellettuale ai soggetti che rientrano nel divieto di cui all'art. 14 commi 6 e 7 della presente Disciplina.
6. Sono, altresì, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 53 c. 14 del D. Lgs. n. 165/2001 con riferimento alla verifica nei confronti del soggetto incaricato dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, per le quali si rinvia a quanto indicato all'art. 14 c. 5 della presente Disciplina.
7. Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, il conferimento di incarichi esterni a dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni può avvenire solo previa acquisizione dell'autorizzazione, per atto espresso o per silenzio assenso, da parte dell'ente di appartenenza, secondo le relative disposizioni regolamentari.

Art. 14, commi 6 e 7 (conferimento incarico)

(...)6. Anche in caso di espletamento di procedura comparativa mediante avviso pubblico, nei confronti del medesimo soggetto che sia già stato titolare di due precedenti incarichi di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale consecutivi - o attivati in un intervallo temporale inferiore a 6 mesi - non è, comunque, ammesso il conferimento di un terzo ulteriore incarico. Tale divieto non si applica qualora sia intercorso almeno un anno tra la scadenza dell'ultimo contratto ed il nuovo conferimento di prestazione d'opera intellettuale.

7. Il divieto di cui al comma precedente opera unicamente nei confronti dei soggetti per i quali il corrispettivo derivante dalla prestazione resa a favore di Arpae costituisca più del 70 per cento dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dall'incaricato stesso, nell'arco di due anni solari consecutivi precedenti all'incarico da conferire

ART. 7 del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (applicabile per quanto compatibile al contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2 c. 3 del DPR 62/2013)

Obbligo di astensione

1. Il *[collaboratore]* si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il *[collaboratore]* si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

N. proposta: PDEL-2023-78 del 14/09/2023

Centro di Responsabilità: Servizio Affari Istituzionali E Avvocatura

OGGETTO: Servizio Affari istituzionali e Avvocatura. Conferimento di mandato difensivo al Prof. Avv. Daniele Vicoli del Foro di Bologna per assistenza e patrocinio legale nel procedimento penale n. 9025/2017 r.g.n.r. - 999/2022 r.g.dib. presso il Tribunale di Modena.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 15/09/2023

Il Dirigente
